

Israele: da cellule di malati ricavate cellule cardiache sane

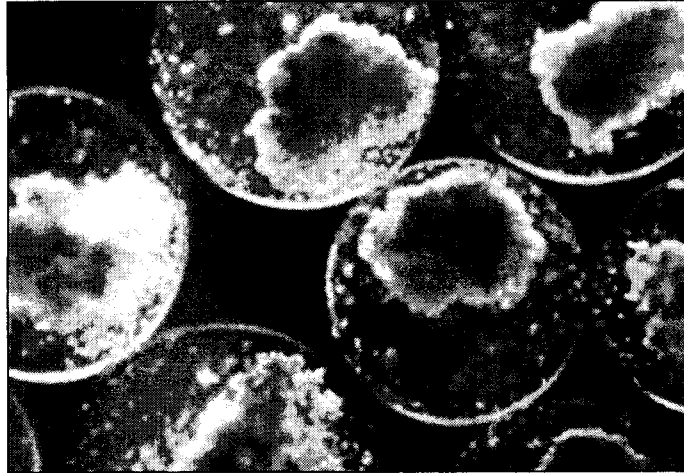
Con la pelle adesso si può ricostruire anche il cuore

Cellule della pelle, prelevate da persone non più giovanissime, riprogrammate per battere allo stesso ritmo spontaneo delle cellule cardiache.

Questo il «miracolo» compiuto da una équipe di ricercatori dell'università di Haifa, in Israele, che hanno prelevato cellule della pelle da due persone di 51 e 61 anni sofferenti di insufficienza cardiaca. Le cellule, una volta riprogrammate, sono state iniettate con successo nel cuore dei ratti.

Il lavoro dell'équipe israeliana mostra che la riprogrammazione delle cellule cutanee, abitualmente realizzata a partire da cellule di individui giovani, ora si può fare anche a partire da persone malate e anziane.

Le cellule dell'organismo sono molto specializzate, ma alcune di esse, le staminali, hanno la peculiarità di dare vita ad altri tipi di cellule. È soprattutto il caso delle staminali embrionali. Ma anche le cellule della pelle, facilmente accessibili, possono essere «ringiovanite» e orientate alla «fabbricazione» di qualsiasi tessuto dell'organismo, come hanno fatto appunto i ricercatori israeliani. Grazie a due atout: in primo luogo queste cellule sembrano integrarsi armoniosamente con le cellule cardiache che le circondano nella provetta. Secondariamente, i ricercatori hanno minimizzato i rischi potenziali, escludendo da una parte il



Ricercatori Israeliani hanno prelevato cellule della pelle da due cardiopatici di 51 e 61 anni. Le cellule, una volta riprogrammate, sono state iniettate con successo nel cuore dei ratti

cocktail di ringiovanimento delle cellule, un sistema utilizzato abitualmente in questo tipo di manipolazioni ma che potrebbe provocare a lungo termine dei tumori; dall'altra utilizzando cellule del paziente, cosa che teoricamente elimina il rischio di rigetto.

Tuttavia, è ancora presto perché la tecnica possa essere sperimentata con successo sull'uomo, anche perché prima occorrerà assicurarsi che le cellule manipolate non inducano reazioni immunitarie o cancerogene.

—© Riproduzione riservata—

Le due pagine di «Estero - Le notizie mai lette in Italia» sono a cura di Sabina Rodi

